

# Sport

L'INTERVISTA. Il presidente della Lazio alla vigilia del derby. Ma Cragnotti non esclude l'ipotesi Trapattoni

## Zoff difende Zeman: «Resterà con noi anche nel futuro»

Intervista con Dino Zoff, presidente della Lazio alla vigilia del derby capitolino dopo una settimana segnata dal silenzio-stampa dei due club e dalle polemiche riguardanti gli stranieri «requisiti» dalle loro Nazionali. Nella Lazio, Zeman è sotto esame. Si parla di un accoppiata Zoff-Trapattoni per il futuro. Cragnotti (in a Milano) dice: «Il derby? Dobbiamo vincere. Fallire l'Uefa? Ci farebbe riflettere Zoff-Trapattoni? Sarebbe un'altra Juventus»



STEFANO BOLDRINI

ROMA. Forse nessuno meglio di lui può essere considerato l'uomo immagine di questo strano derby capitolino strapazzato nella sua lunga vigilia da silenzi stampa prolettivi e polemici da giocatori stranieri scippati dalle rispettive nazionali (Boksis, Winter e Them) e dai tentativi da parte di alcune stelle doloranti (Signori e Fonseca) di narcotizzare il dolore e prendere parte alla «facilitadina romana» (numero centotrentuno in campionato). Lui e Dino Zoff, presidente manager nell'era dei presidenti manager (l'uomo che nel mondiale bezzottoiano del 1982 ricopri il ruolo di portavoce della Nazionale durante il primo black out della storia calcistica. F seduto davanti a noi e proniamo una strana sensazione a vederlo incapsulato in quella poltrona grigia nella sede della S.S. Lazio davanti al poster della Lazio dello scudetto (1973-74).

Silenzio-stampa da parte di Roma e Lazio alla vigilia di questo derby numero centotrentuno, e il silenzio degli innocenti, dei colpevoli o di chi non sa gestire? Di solito il silenzio stampa è un modo per ripararsi. Ci sono dei momenti in cui non puoi cancellare i troppi ambienti. Ti vedi costretto a dire delle bugie e allora preferisci tacere. È una forma di difesa. Lei fu il portavoce della Nazionale durante il mondiale di Spagna, quando ci fu il primo silenzio stampa del nostro calcio, da paragonare alla «Settimana omignistica» per i tentativi successivi di invitazione non le pare che si stia esagerando? Come in tutte le cose della vita si rischia l'esagerazione e vero però si sta esagerando anche nel

modo di fare comunicazioni. Siamo in bilico tra due eccessi: quello dell'aspirazione e quello dell'autoconservazione. Però vorrei fare una distinzione. Il nostro è stato un silenzio stampa parziale perché riguarda solo l'allenatore mentre la Roma ha scelto la linea totale.

**Perché Zeman ha deciso di non parlare fino a domani?**  
Perché aveva paura di ripetere per giorni e giorni le stesse cose.

**Magari che il derby è una partita come le altre come affermò all'andata e come ha ribadito in reti scorse...**  
Non lo so.

**Per Zoff il derby è una partita come le altre?**  
No.

**Allora è vero che anche il giocatore Zoff si scaldava prima delle sfide cittadine...**  
Guardi, su di me è stata fatta letteratura sbagliata. Non è vero che sono un freddo sono piuttosto un uomo equilibrato. So dominare le emozioni ma questo non significa che non le provi. Le aggravo sono orgoglioso di non avere mai perso un derby da allenatore. Da giocatore purtroppo ne ho invece persi parecchi e qualcuno anche importante.

**Chi rischia di più in questa partita di domani?**  
No.

**Perché stavolta la Lazio non parte favorita o per le conseguenze di un'eventuale sconfitta?**  
Perché non stiamo attraversando un buon momento. Nelle ultime due partite siamo usciti dalla Coppa Italia e abbiamo perso a Padova complicandoci così la vita anche in campionato.

**Perché la stagione della Lazio è stata inferiore alle attese?**

### Carta d'identità

Dino Zoff è il presidente numero ventisei della storia della Lazio. Nato a Mariano del Friuli il 29 febbraio 1942, sposato, un figlio (Marco), ex-portiere, è uno degli uomini entrati nella leggenda della storia del calcio. Nessuno, in Italia, può esibire il suo curriculum: 112 presenze in Nazionale (l'ultima il giorno dell'addio, il 29 maggio 1983, Zoff aveva 41 anni, due mesi e 29 giorni); campione del mondo nel 1982, campione d'Europa nel 1968, record di imbattibilità in Nazionale (1.143); record di partite ufficiali (986); record di presenze in serie A (570); record di presenze consecutive (332); sei scudetti (tutti con la maglia della Juventus), una Coppa Uefa; due Coppe Italia. Ha giocato con Udinese, Mantova, Napoli e Juventus. Ha allenato nazionale Olimpica, Juve (Coppa Italia e Coppa Uefa) e Lazio.

Aspettate a fare il consuntivo. Siamo stati eliminati dalla Coppa e vero ma con dignità nei quarti della Coppa Uefa e nelle semifinali di Coppa Italia in campionato possiamo risalire.

**Gli stranieri: molte società italiane si sono lamentate perché domani non potranno contare su di loro, requisiti dalle rispettive Nazionali.**

Le regole sono quelle mi pare in tutte le competizioni. L'unico modo per risolvere il problema è quello di uniformare il calendario internazionale ma non è mica facile. Nel Nord Europa si gioca in estate mentre nel resto del continente la stagione va dal t autunno alla primavera inoltrata e quasi impossibile mettere tutti



Dino Zoff, presidente della Lazio e, nella foto piccola, dopo la vittoria ai mondiali del '82

**Si aspettava una Roma in lotta per il secondo posto?**  
La Roma è una squadra forte. Non ho mai pensato il contrario.

**Che cosa ha avuto finora più di voi in campionato?**  
Non si è logorata con le Coppe.

**Zeman rischia davvero di lasciare la Lazio dopo appena un anno di lavoro?**  
No. Zeman è il nostro allenatore e lo sarà anche in futuro.

**Una voce, Trapattoni e Zoff la nuova coppia della Lazio...**  
Menziale.

**È vero che non va d'accordo con Zeman?**  
No, è il motivo e molto semplice non mi permetto mai di intervenire sulle scelte tecniche.

**Effettivamente si è detto che le vostre divergenze riguardano la sfera pubblica.**

Zeman è arrivato a Roma da pochi mesi io ci vivo da diversi anni. Zeman ha avuto una storia con la mia. Diciamo che ho una certa esperienza.

**Quanto conta l'esperienza?**  
Molto. Come l'uomo quando le situazioni si complicano esce fuori lo spessore delle persone.

**Dalle mie parti si dice che è il legno che conta.**  
Il buon legno nel calcio dove porta?

**Al buon senso. Al realismo.**  
Dove porta il futuro di Gascoigne?

Vedremo. Per lui queste ultime partite della stagione contranno

### Sport in tv

TENNIS Italia-Canada femmine  
PALLANUOTO Sisley-Daytona (finale scudetto)  
BASKET Filodoro-Benetton  
CICLISMO Gold Race  
CALCIO Real Madrid-Valencia  
Ritiro ore 12:15  
Ritiro ore 14:50  
Ritiro ore 17:00  
Tmc ore 19:30  
Tmc ore 23:10

### CASO STRANIERI

## No a Blatter Una domenica made in Italy

Giornata di campionato di serie A con un manipolo di stranieri in meno: quelli di domani. Invito di Joseph Blatter di giovedì è rimasto inascoltato. Il segretario generale della Fifa su richiesta di Antonio Matarrese aveva invitato le Federazioni le cui nazionali sono impegnate mercoledì nelle qualificazioni per gli Europei a posticipare la data del raduno per quei giocatori che militano nel campionato italiano. Insomma Blatter aveva auspicato un'eccezione al regolamento che consente alle rappresentative nazionali di richiamare i propri giocatori per gli impegni ufficiali per averli a disposizione cinque giorni prima della partita.

Ma Olanda, Croazia, Francia, Portogallo, Svezia, Ghana (quest'ultima naturalmente impegnata non nelle qualificazioni per gli Europei) forti delle carte federali hanno fatto orecchie da mercante all'invito di Blatter. Così domani il campionato italiano sarà a meno di molti stranieri. Mancheranno gli olandesi Jonk (Inter), Kreck (Padova) e Winter (Lazio); i croati Boksis (Lazio), Bobin (Milan), Vlaovic (Padova) e Jari (Torino); i francesi Angloma (Torino), Desailly (Milan) e Deschamps (lo svedese Them (Roma) e i portoghesi Paulo Sousa (Juve) e Rui Costa (Fiorentina) e il genaniano Abedi Pelé. E poi ancora in dubbio qualche altra posizione. Fra cui quella di un altro olandese dell'Inter Bergkamp che però ha marcato visita il medico sociale del club ne razzano ha inviato un certificato alla Federazione olandese, secondo il quale Bergkamp risulta malato (febbre). Per ora quindi non pare per tornare in patria; ma non meno qualche con la maglia dell'Inter a Parma.

Intanto nella sede della Lega a Milano si sono incontrati alcuni presidenti dei club di serie A: Cragnotti (Lazio), Sensi (Roma), Graudo (Juve), Galli (Milan), Spinelli (Genoa), Calleri (Torino). Tutti hanno chiesto soldi (magari entrati da Totocalcio e Totogol) oltre a uno sgravo su IVA e imposte sui biglietti. Poi i commenti sul «ratio» degli stranieri: «Questo storia degli stranieri che partono con tanto anticipo per andare ad allenarsi con le loro nazionali è una vergogna. La responsabilità è della federazione». D'altra parte lo sapete, il calcio italiano è gestito come è gestito. Lui e Sensi sono stati i più polemici con la gestione Matarrese. Ma anche Spinelli non ha scherzato sullo stesso argomento. Come al solito la federazione si è mossa in ritardo: Spinelli ha portato anche un nuovo ricorso contro la squalifica di Marassi in relazione ai fatti del 29 gennaio scorso per Genova-Milan.



Antonio Matarrese

ROMA. Un avviso di garanzia per l'ipotesi di reato d'abuso d'ufficio è stato notificato al presidente della FIGC Antonio Matarrese. L'inchiesta della Procura di Roma dice verrebbe ingiustamente il basket e le spese generiche sostenute durante il mondiale di Usa '94. Secondo fonti di agenzia la polizia avrebbe perquisito su ordine del pm Santo Spinelli la sede federale acquisendo materiale utile all'indagine. Il direttore di Matarrese Franco Coppi ha detto di non avere elementi per stabilire di quale questione si tratti confermando tuttavia che l'inchiesta potrebbe riguardare fatti del campionato mondiale '94 in Usa e di quelli giovanili di Montecatini. Sulla vicenda si è pronunciato Tommaso Pasciuto (An) che sulla gestione all'gra

IN PRIMO PIANO. Inchiesta della Procura di Roma. Intanto Sacchi riconvoca Roby Baggio

## Usa '94: Matarrese indagato per abuso d'ufficio

Un'altra tegola si abbatte sul presidente della Federcalcio Matarrese. L'accusa è di abuso d'ufficio. L'inchiesta della Procura di Roma sarebbe relativa a spese dei mondiali di Usa '94 e all'ipotesi, sostenuta in esposto di An, dell'esistenza di fondi neri per pagare i premi mondiali. Intanto Amigo Sacchi ha diramato la lista dei convocati per la partita di mercoledì prossimo contro la Lituania: tornano Roby Baggio e Costacurta, out Simone e Del Piero.

di Matarrese aveva presentato un esposto alla Procura. «Non so se questo avviso e conseguenza del mio esposto ma certo lì c'erano episodi che possono configurare il reato di abuso d'ufficio: quello che una volta si chiamava interesse privato. Gli episodi sono i mondiali e soprattutto i proventi di sponsorizzazioni per i convocati non registrati in bilanci fondi che pare siano serviti a pagare in nero i premi del mondiale. Un meccanismo che la FIGC usa sistematicamente».

Intanto quella di ieri è stata anche la giornata delle convocazioni della Nazionale. Poche sorprese, nessuna scelta a rischio. Sacchi vuole viaggiare sul sicuro in vista della sfida con la Lituania valida per le qualificazioni europee. Ri-

petto alla doppia sfida con Estonia e Ucraina escono Apolloni e Peruzzi (infornati). Negro e Del Piero (scelta tecnica). Tornano Pagliuca e Crippa (convocati ma poi rimasti a casa per infornati). Costacurta e Carnasciali (un mese la giù di condizione) e soprattutto Roberto Baggio (al rientro in Nazionale dopo una lunga assenza mancava dal 16 XI '94 (Palermo-Italia-Croazia 1-2) per colpa di un infornato al ginocchio. Contro la Lituania Codino festeggerà dunque la prima partita in azzurro del 1995 e il rientro coincide con una tappa decisiva sulla strada che conduce alle finali dell'europeo inglese. (8-30 giugno 1996) Italia e Lituania rispettivamente 2 e 3 nel gruppo 4 guidato dalla Croazia sono divise da tre punti ma la squa-

dra baltica ha giocato una partita in meno degli azzurri. Partita determinante dunque per il futuro della Nazionale e partita che prospetta al ci l'ennesimo tormentone. Baggio e Zola in campo oppure rinunciare a uno dei due. Indiziato Zola? Vedremo. Altra sorpresa manca il milanista Simone.

Ecco la lista dei convocati:  
**Portieri:** Gianluca Pagliuca (Inter), Luca Bucci (Parma).  
**Difensori:** Antonio Benarrivo (Parma), Amedeo Carboni (Roma), Daniele Carnasciali (Fiorentina), Alessandro Costacurta (Milan), Paolo Maldini (Milan), Lorenzo Minotti (Parma).  
**Centrocampisti:** Demetrio Albertini (Milan), Dino Baggio (Parma), Nicola Berni (Inter), Antonio Conte (Juventus), Massimo Crippa (Parma), Roberto Di Matteo (Lazio), Attilio Lombardo (Sampdoria).  
**Attaccanti:** Roberto Baggio (Juventus), Pierluigi Casaragi (Lazio), Fabrizio Ravanello (Juventus), Gianfranco Zola (Parma). I convocati dovranno trovarsi al centro sportivo di Milanolo domenica sera. Lunedì mattina brevissima allenamento nel pomeriggio alle ore 15 partenza per Vilnius capitale della Lituania. La partita Lituania-Italia si giocherà mercoledì 26 aprile alle ore 20 (te 19 italiane).

## Dove sbocciano gli hard discount



**Ve lo dice l'inchiesta di questa settimana. Troverete gli indirizzi, i prezzi e tutte le curiosità dei nuovi punti vendita. Un fenomeno che sta mutando le abitudini dei consumatori alla ricerca di un difficile compromesso tra risparmio e qualità dei prodotti.**

IL SALVAGENTE